

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.20 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il Sottoscritto **Ezio Muroi**

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione

CIA Confederazione Agricoltori Italiani della provincia di Roma

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

Aeroporto di Fiumicino - Master Plan 2030

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)**
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) Impatto economico occupazionale settore agricolo.

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) Produzioni agricole – livelli occupazionali settore agricolo

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Premesso che:

La **CIA – Agricoltori Italiani** ha da sempre sostenuto la difesa del territorio agricolo e la necessità di avviare politiche nazionali di riduzione drastica del consumo di suolo. Già nel 1993 La CIA ha presentato, supportata da oltre 50.000 firme, una proposta di legge quadro di iniziativa popolare per lo sviluppo del territorio che aveva come obiettivo di "disegnare il volto nuovo dell'Italia degli anni 2000" anche attraverso una "carta nazionale per l'uso del territorio.

In tal senso si rileva che analisi e progetti di sviluppo dell'aeroporto "Leonardo Da Vinci" di Fiumicino che si basano sul principio generale "più efficiente, non più grande" sono state predisposte e analizzate favorevolmente anche dalle Amministrazioni Locali tra cui il Comune di Fiumicino.

Tali proposte che hanno ispirato la redazione di piani alternativi al progetto coniugano la garanzia del necessario sviluppo aeroportuale con l'ottimizzazione all'interno dell'attuale sedime.

La **CIA – Agricoltori Italiani** osserva l'assoluto squilibrio tra l'impatto sul territorio e i benefici di un'opera pensata oltre un decennio fa, allorché la città di Roma (nonché l'Italia e l'Europa considerando lo scalo di Fiumicino quale hub per i voli intercontinentali) aveva un tasso di crescita turistica ed economica importante a fronte dell'attuale stagnazione di tutti i dati.

Si rileva infatti che, a fronte di previsioni inserite nella convenzione - contratto di programma si prevedeva, al 2044, un flusso di passeggeri pari a 100 milioni annui, mentre già nel Piano Nazionale degli Aeroporti del 2012 per l'anno 2015 si prevede un max di circa 75 milioni annui. A questo proposito si evidenzia che nei ultimi anni il trend di crescita dei passeggeri annui è rimasto pressoché invariato intorno ai 30 milioni. Solo con la presenza di compagnie low cost si è potuto rilevare un aumento dei passeggeri, come illustrato nel seguente grafico che fotografa l'andamento degli ultimi 4 anni (fonte ENAC).

Aeroporto di Fiumicino - dati traffico aereo (fonte ENAC)				
Anno	Vettori LOW-COST		Vettori TRADIZIONALI	
	N° passeggeri	%	N° passeggeri	%
2016	10.869.022	26,10%	30.700.016	73,90%
2015	10.858.538	27,00%	29.374.969	73,00%
2014	9.439.511	24,70%	28.852.478	75,30%
2013	6.083.684	16,90%	29.856.233	83,10%

La **CIA – Agricoltori Italiani** rileva l'assenza di una Valutazione ambientale Strategica (VAS) e quindi la difficoltà di valutare compiutamente l'impatto ambientale in assenza degli elaborati che, in conformità con le modalità di presentazione dei progetti definitivi previsti alla sezione III del D.P.R. 207/2010 (es. relazione generale, relazioni tecniche e specialistiche, piano particellare di esproprio ecc.).

Considerato che:

Il Comune di Fiumicino, tra i comuni con capoluoghi di provincia, è il 16° in ordine di superficie e il 9° in ordine di numero di abitanti. La morfologia del territorio è prevalentemente pianeggiante e, dopo le grandi bonifiche, si presenta vocata

alla produzione orticole. Proprio nell'area interessata dall'ampliamento operano le principali aziende agricole ad indirizzo orticolo che producono eccellenze esportate in tutta Italia e nel mondo.

La superficie del Comune di Fiumicino è di circa 222 km² (22.200 ha) e che dall'ultimo censimento ISTAT risulta così composta:

superficie agricola totale (SAT) pari al 56,3% - 12.506 ha

superficie agricola totale (SAU) pari al 46,8% -10.401 ha

L'INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria, ha elaborato con la metodologia RICA-INEA indici di valutazione economica delle attività agricole tra cui la "Produzione Standard" (PS) di un'attività produttiva che è il valore medio ponderato della produzione lorda totale, comprendente sia il prodotto principale che gli eventuali prodotti secondari, realizzati in una determinata regione o provincia autonoma nel corso di un'annata agraria.

Tale valore della produzione ottenuta da una attività agricola è determinato quale sommatoria delle vendite aziendali, degli impieghi in azienda, degli autoconsumi e dei cambiamenti nel magazzino, al netto degli acquisti e della sostituzione (rimonta) del bestiame. Il valore deve intendersi "franco azienda", al netto dell'IVA e di altre eventuali imposte sui prodotti, ed esclusi gli aiuti pubblici diretti.

La Regione Lazio, come previsto dalla normativa vigente, ha emanato il D.G.R. 11 luglio 2008 n. 506 per la definizione della tabella -allegato 1 di riferimento per il calcolo delle ore lavorative/ettaro o capo.

Valutazione impatto economico dell'opera:

Da un'analisi dei dati rilevati dal censimento ISTAT elaborati attraverso un incrocio con i valori Regionale Lazio della tabella produzione standard (PS) elaborata con la metodologia RICA-INEA dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria, si rileva che la Produzione Standard dell'intero Comune di Fiumicino è pari a circa 119 milioni di euro calcolati nel modo esposto nella seguente tabella

Area Totale Comune di Fiumicino	numero di unità agricole	superficie dell'unità agricola - ettari	Produzione Standard RICA	Valore di riferimento Tabella RICA- INEA Euro/ha o capi
Sup. Totale numero di unità agricole	405	12.507		
superficie agricola utilizzata (sau)		10.401		
Seminativi (ortive)	363	5.300	€ 85.080.900	€ 16.053
Seminativi (Primaverili)		1.500	€ 2.071.500	€ 1.381
Seminativi (Autunno-vernini)		1.500	€ 1.455.000	€ 970
Erbai		1.000	€ 1.521.000	€ 1.521
Serre		27	€ 1.099.405	€ 41.238
Vite	10	59	€ 588.700	€ 10.000
coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	77	74	€ 118.240	€ 1.600
orti familiari	42	5	€ 81.068	€ 16.053
prati permanenti e pascoli	66	918	€ 610.177	€ 665
arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	2	12	€ 18.400	€ 1.600
boschi annessi ad aziende agricole	101	1.124	€ 1.798.352	€ 1.600
superficie agricola non utilizzata e altra superficie	308	970	€ 0	€ 0

totale bovini e bufalini da latte	83	9.925	€ 18.926.975	€ 1.907
totale bovini da carne		4.888	€ 3.441.152	€ 704
totale suini	7	132	€ 81.840	€ 620
totale ovini e caprini	23	5.737	€ 1.698.152	€ 296
totale avicoli	16	531	€ 1.364.139	€ 2.569
equini, struzzi, conigli, api e altri allevamenti	53			
TOTALE			€ 119.955.000	

L'area complessiva che viene coinvolta dall'ampliamento prospettato nel progetto è pari a circa 1.300 ha ed è individuata in maniera approssimativa sull'elaborazione 2-10 - MASTERPLAN - Planimetria ampliamento sedime su base catastale (immagine 1) dove vengono evidenziati i singoli poligoni catastali.

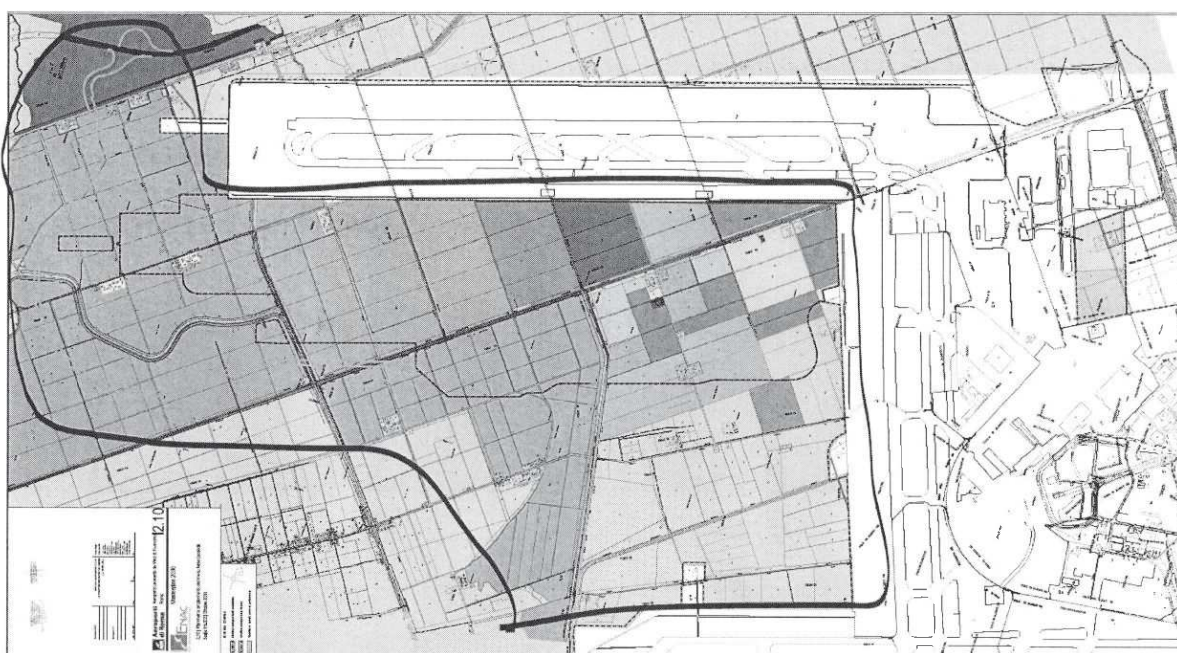


Immagine 1

Nella elaborazione delle mappe castali coinvolte nell'ampliamento vengono evidenziate le singole particelle dei proprietari attuali. Nell'immagine ne sono evidenziate solo alcune a titolo esemplificativo (immagine 2).

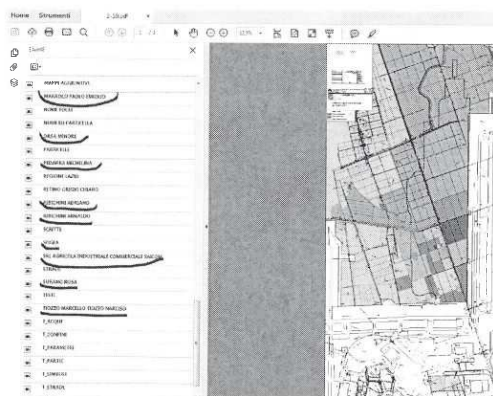


Immagine 2

La porzione di territorio interessata dall'opera è di circa 1.300 ettari di cui circa 1.100 a vocazione orticola specializzata, l'analisi restituisce alcuni dati di carattere indicativo, ma molto significativi dell'impatto dell'opera sul potenziale produttivo dell'area che è notoriamente l'area di miglior pregio d'Italia e anche d'Europa dove ci sono produzioni di eccellenza e pregiati.

Area Totale Area interessata	numero di unità agricole	superficie dell'unità agricola - ettari	Produzione Standard PACA- INEA
Seminativi (ortive)	20	1.100	€ 17.658.300
Serre		12	€ 503.104
TOTALE			€ 18.161.404

Se rapportiamo l'elaborazione del dettaglio dell'area a quella più complessiva dell'intero comune di Fiumicino abbiamo il seguente risultato:

Impatto NEGATIVO percentuale dell'intervento sul totale della PS agricola del Comune di Fiumicino	-15,14%
---	----------------

Valutazione impatto occupazionale dell'opera:

Dall'analisi dei dati occupazionale calcolati per ore lavorative/ettaro o capo sulla base dell'allegato 1 al D.G.R. 11 luglio 2008 n. 506 della Regione Lazio si evidenzia la seguente situazione:

Comune di Fiumicino	numero di unità agricole	superficie dell'unità agricola - ha	Calcolo Ore lavorative per tipologia di produzione	Valore di riferimento Tabella Regione Lazio ore/ha o capo (*)
Sup. Totale numero di unità agricole	405	12.507		
superficie agricola utilizzata (sau)		10.401		
Seminativi (ortive)	363	5.300	3.111.100	587
Seminativi (Primaverili)		1.500	64.500	43
Seminativi (Autunno-vernini)		1.500	75.000	50
Erbai		1.000	983.237	48
Serre		27	31.992	1.200
Vite	10	59	29.435	500
coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	77	74	3.104	42
orti familiari	42	5	10.100	2.000
prati permanenti e pascoli	66	918	610.064	30
arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	2	12	483	42
boschi annessi ad aziende agricole	101	1.124	47.207	42
superficie agricola non utilizzata e	308	970	0	0

altra superficie				
totale bovini e bufalini da latte	83	9.925	992.500	100
totale bovini da carne		4.888	342.160	70
totale suini	7	132	2.640	20
totale ovini e caprini	23	5.737	137.688	24
totale avicoli	16	531	53	5
equini, struzzi, conigli, api e altri allevamenti	53			
TOTALE ORE LAVORATIVE			6.441.263	€ 58.744.323

(*) valore medio del salario orario contratto di lavoro operai agricoli provincia di Roma.

La proiezione dell'analisi complessiva sulla quota di territorio effettuata in maniera indicativa restituisce alcuni dati di carattere indicativo ma molto significativo dell'impatto dell'opera sul potenziale occupazionale dell'area in termine di ore lavorative.

Area Totale Area interessata	numero di unità agricole	superficie dell'unità agricola - ettari	Calcolo Ore lavorative per tipologia di produzione	Valore di riferimento Tabella Regione Lazio ore/ha o capo
Seminativi (ortive)	20	1.100	645.700	587
Serre		12	14.640	1.200
TOTALE ORE LAVORATIVE			660.340	€ 6.022.301 Valore economico complessivo (ore lavoro x €/ora)

L'impatto dell'opera segnala il seguente saldo negativo

Impatto NEGATIVO percentuale dell'intervento sul totale sulle ore lavorative del Comune di Fiumicino	-10.25%
Impatto NEGATIVO in termini di valore del salario dell'intervento sul totale sulle ore lavorative del Comune di Fiumicino	-6.022.301€

Il valore medio del salario orario è calcolato come media dei 7 livelli retributivi previsti nel rinnovo del contratto provinciale degli operai agricoli della provincia di Roma siglato il 24/10/2012, come si evince dalla seguente tabella:

ALLEGATO TABELLA 1

AGRICOLI

OTI	SALARIO CONTRATTUALE 2011	AUMENTO DAL 1° NOVEMBRE 2012	SALARIO CONTRATTUALE DAL 1° NOVEMBRE 2012	AUMENTO DAL 1° GIUGNO 2013	SALARIO CONTRATTUALE DAL 1° GIUGNO 2013
SPECIALIZZATI SUPER	1371,79	54,87	1426,66	15,23	1441,89
SPECIALIZZATI	1313,29	52,53	1365,82	14,58	1380,40
QUALIFICATI SUPER	1267,96	50,72	1318,68	14,07	1332,75
QUALIFICATI	1204,96	48,20	1253,16	13,38	1266,53
COMUNI	1097,88	43,92	1141,80	12,19	1153,99
COMUNI A	815,6	32,62	848,22	11,83	860,05
COMUNI B	785,7	31,43	817,13	20,04	837,17
OTD	SALARIO CONTRATTUALE 2011 *	AUMENTO DAL 1° NOVEMBRE 2012 *	SALARIO CONTRATTUALE DAL 1° NOVEMBRE 2012 *	AUMENTO DAL 1° GIUGNO 2013 *	SALARIO CONTRATTUALE DAL 1° GIUGNO 2013 *
SPECIALIZZATI SUPER	10,58801	0,42352	11,01153	0,11753	11,13
SPECIALIZZATI	10,13646	0,40546	10,54192	0,11251	10,65
QUALIFICATI SUPER	9,78652	0,39146	10,17808	0,10863	10,29
QUALIFICATI	9,30036	0,37201	9,67237	0,10323	9,78
COMUNI	8,47382	0,33895	8,81277	0,09406	8,91
COMUNI A	6,2951	0,25180	6,54690	0,09128	6,64
COMUNI B	6,06434	0,24257	6,30691	0,15464	6,46

* COMPRESIVO DEL III° ELEMENTO

Considerazioni riguardo i dati sull'occupazione.

Analizzando la situazione che si prospetterebbe nel comune di Fiumicino si evince immediatamente che ci troviamo dinanzi ad uno scenario completamente diverso rispetto al trend nazionale del settore agricolo.

Infatti basti pensare che il numero di aziende agricole che occupano operai agricoli dipendenti è passato da 186.686 dell'anno 2014 a 187.081 del 2015, registrando un lieve incremento pari allo +0,2%.

A livello regionale, nell'ultimo anno, il Lazio ha fatto registrare un incremento che si attesta intorno al 1,1% passando da 7.747 aziende agricole che assumevano manodopera nel 2014 a 7.833 nel 2015.

Il numero di operai agricoli dipendenti a livello nazionale è passato da 1.009.083 del 2014 a 1.034.525 del 2015, con un incremento di circa 25.400 lavoratori, pari a +2,5%, in controtendenza con il trend degli ultimi anni e soprattutto rispetto ad altri settori produttivi.

Nel Lazio l'incremento è stato addirittura del 6,2% passando da 38.896 operai agricoli nel 2014 a 41.303 nel 2015.

Quindi si ritiene che l'impatto del progetto che si vuole realizzare, in termini di occupazione nell'area interessate (Comune di Fiumicino) sia del tutto negativo e che avrà delle pesanti ripercussioni su tutto il settore agricolo regionale sia in termini economici che sociali.

Dalla elaborazione evidenziata nelle tabelle precedenti risulta una perdita occupazionale pari al 10,25% dell'intero territorio comunale.

Valutazione impatto ambiente idrico

Nella fattispecie l'osservazione si concentra su gravi problemi idraulici sia per ragioni generali che per ragioni specifiche relative all'attività primaria esercitata nel territorio.

Le ragioni generali si possono sostanziare nella considerazione che i livelli piezometrici, per la natura e stratificazione dei terreni interessati all'ampliamento, sono molto superficiali. Questa d'altronde è una delle ragioni principali enunciate nel "Quadro di riferimento ambientale per la redazione del rapporto VIA" nel quale si può leggere:

"A tal proposito, si evidenzia che l'incompatibilità delle attuali strutture aeroportuali con le caratteristiche dei terreni palustri affioranti nell'area della Bonifica di Porto è già stata sollevata negli Atti della Commissione Parlamentare di inchiesta nominata con Legge 5 maggio 1961, n. 5 (cd. Commissione Aldo Bozzi)."

Le ragioni specifiche sono dovute al fatto che i terreni sui quali insistono le aziende agricole presenti nella zona, essendo qualificati nella Classe III secondo la Land Capability dell'USDA, sono definiti coltivabili con difetti e limitazioni di notevole entità, sostanzialmente per la tessitura e il drenaggio causati dalla presenza della falda superficiale.

Permangono seri dubbi sull'aver stabilito un tempo di ritorno a 20 anni per il dimensionamento delle opere di drenaggio e di dilavamento delle acque meteoriche.

Per quanto riguarda gli scavi di sbancamento durante la fase della costruzione dei sistemi di regimazione e raccolta delle acque di dilavamento, considerata la limitata soggiacenza della falda idrica nell'area di progetto, c'è il rischio che si debba effettuare l'abbassamento del livello dell'acqua di falda per garantire la realizzazione delle opere interrata, con conseguente rischio di aumento di salinità di falda e terreni, ed effetti diretti sul regime e la condizione idrografica generale.

Non conoscendo i volumi di acqua dovuti all'ampliamento delle piste e conseguentemente del traffico ipotizzabile, dovrebbero essere fornite maggiori garanzie che l'entrata a regime dell'ampliamento non comporti maggiori richieste idriche che potrebbero interferire pesantemente con l'attuale disponibilità per l'irrigazione.

Ciò è ancora più preoccupante se si tiene conto del fatto che, in modo improprio ed avventato, la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative aveva proposto il 16.12.2015 nei confronti del Consorzio di Bonifica del Tevere e Agro Romano, un protocollo di intesa concernente il trasferimento a favore di ADR dei compiti di gestione, manutenzione ed esercizio di alcuni impianti e canali esterni al sedime aeroportuale, anche nei confronti di terzi e in assenza di controllo pubblico.

Tale proposta è stata legittimamente e prontamente contestata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, con apposita diffida (protocollo del Dip. IV "Servizi di Tutela e Valorizzazione dell'ambiente" n°65031/2016 del 09-05-2017), richiamando l'applicazione ed il rispetto della L.R. 53/1998, artt. 9, 12, 34, 35, per le opere e impianti pubblici (come esplicitato dallo stesso protocollo all'art. 6 comma 4) sottolineando che la loro manutenzione e gestione rientra tra i compiti istituzionali del Consorzio di Bonifica del Tevere Agro Romano su delega della Provincia. Infatti, in vigore dell'art. 9 della L.R. 53/1998, la titolarità delle funzioni amministrative nel reticolo idrografico secondario permane esclusivamente in capo alla Provincia di Roma, oggi Città metropolitana di Roma Capitale e la Regione non può esercitarle, salvo che non provveda a revocare la delega disposta con apposita legge.

Valutazione sulla legittimità procedurale

In particolare, trattandosi di un progetto sviluppato solo nelle sue linee generali e di programma, assolutamente insufficienti a valutare gli impatti della realizzazione dell'opera nel corso di un trentennio, si ritiene, che sarebbe stato necessario assoggettarlo ad una Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 6 D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, il cui ambito di applicazione concerne i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale (comma 1):

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni. (comma 2)

Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento. (comma 3)

L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente. (comma 3bis).

Viepiù, rispetto alla procedura V.I.A. incardinata, il Masterplan trasmesso in allegato all'istanza non possiede i requisiti e le caratteristiche di progetto definitivo, né come elenco degli elaborati trasmessi, né come contenuto degli stessi in violazione degli artt. 24 e 32 D.P.R. 207/2010, in cui si prevede che il progetto definitivo debba contenere tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; sviluppando gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Viepiù, si rileva che è ancora in corso la verifica di ammissibilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Nazionale degli Aeroporti (PNA) presentato da ENAC al Ministero dell'Ambiente.

In data 03.03.2017, la Commissione Tecnica per la verifica dell'impatto ambientale VIA – VAS costituita presso il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il parere di scoping, ritenendo che "poiché l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale compiuta dal DPR n. 201 del 17.9.2015 "Regolamento recante l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale a norma dell'articolo 698 del codice della navigazione", ed ancora prima dall'"Atto di pianificazione concernente la rete aeroportuale di interesse nazionale e le azioni di razionalizzazione ed efficientamento del settore e dei relativi servizi" richiamato nelle Premesse da detto DPR e mai inviato alla scrivente, è avvenuta senza espletare una procedura di VAS, il PNA, in corso di definizione, ed il relativo RA devono dare conto, nella fase che segue, della sostenibilità ambientale delle scelte poste alla base dell'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale e, in caso di esito negativo di tale verifica, apportare le necessarie revisioni"

Appare quindi erroneo e prematuro l'espletamento della procedura di VIA su un progetto o Masterplan che potrà essere compiutamente definito solo successivamente alla conclusione della procedura di VAS sul Piano Nazionale Aeroporti ancora in corso;

Valutazione impatto sul patrimonio ambientale e culturale

Le aree della paventata espansione aeroportuale ricadono per la maggior parte all'interno del perimetro della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, come istituito con D.M. del 29.03.1996 e modificato con D.M. del 24.10.2013:

- complessivamente le opere previste dal Masterplan 2030 interessano una superficie complessiva di 543 ettari, per circa 420 ettari (circa il 75%) ricadenti in riserva, 150 ettari in zona 1 (tutela assoluta) e 270 ettari in zona 2;

L'ampliamento dell'aeroporto all'interno della Riserva del Litorale è incompatibile con le finalità istitutive della stessa, dettate dall'art. 3 del decreto istitutivo del 29.3.1996, e già nella documentazione allegata dal proponente all'istanza, si evidenzia tale ostacolo, anticipando la necessità di ripermire la riserva escludendo le parti interessate dal Masterplan.

Orbene la normativa in materia di aree protette prevede che nell'ambito della tutela e della gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le Regioni e gli enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa, ed in particolare che l'individuazione, l'istituzione e la disciplina generale dei parchi e l'adozione delle relative misure di salvaguardia siano operati sentita la Conferenza Unificata, nonché la classificazione e l'istituzione dei parchi nazionali sia effettuata d'intesa con le regioni.

Il Comune di Fiumicino ente cogestore della Riserva si è già espresso in senso negativo ad una ripermizione.

Il Ministero dell'Ambiente con apposita relazione trasmessa al Consiglio di Stato con prot. N. 37588 del 14.05.2015 in merito al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto da E.N.A.C. per l'annullamento del D.M. del 24.10.2013, ha già evidenziato l'inconciliabilità del progetto di ampliamento aeroportuale con l'esistenza della Riserva Statale, ancorché ripermite nel 2013.

In particolare, nel testo della relazione, si fa riferimento espresso alla Conferenza Unificata 2013 per la ripermizione della Riserva, in cui tanto il Comune di Fiumicino con nota prot. n.4232 del 16-01-2013, quanto la Commissione di riserva con nota prot. n. 20554 del 25-03-2013, formularono un Parere nettamente contrario all'accoglimento della richiesta della Regione Lazio, rappresentando che l'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino sarebbe stato da considerare incompatibile con le stesse finalità istitutive della Riserva Statale, pertanto l'istruttoria rivolta alla nuova perimetratura dell'area Protetta, all'esito della quale la Conferenza unificata espresse il proprio parere favorevole in data 24 luglio 2013, ha portato legittimamente all'odierno perimetro della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano approvato con D.M. del 24.10.2013.

Prosegue, poi, la relazione: "Infatti il Decreto Ministeriale oggetto di ricorso straordinario non produce effetti nei confronti dell'Ente ricorrente poiché l'area interessata all'ampliamento aeroportuale era già presente nell'originario perimetro della Riserva, mentre il D.M. impugnato si è limitato a cambiare l'originaria individuazione della porzione della Riserva coinvolta da area di tipo 2 ad area di tipo 1. Appare ora evidente che la nuova classificazione del territorio interessato non avrebbe potuto produrre effetti di alcuna natura per il ricorrente coinvolto in un piano di sviluppo aeroportuale che comunque non si sarebbe potuto realizzare."

Appare, rebus sic stantibus, inattuabile il progetto di ampliamento aeroportuale e di conseguenza prematuro ed inefficace l'avvio della procedura di VIA, prodromica all'approvazione del masterplan al 2030, senza aver preliminarmente provveduto a verificare la fattibilità del progetto proposto che presuppone l'esclusione dal perimetro della Riserva di gran parte delle aree interessate dall'ampliamento con gli Enti/Amministrazioni tenute ad esprimersi nel procedimento di ripermizione;

Valutazione impatto sulla salute Pubblica

Tra le molte criticità connesse alla progettazione proposta da AdR ed ENAC deve essere posta con particolare attenzione la salute dei cittadini, già fortemente compromessa dal grado di inquinamento presente sul territorio.

Tale preoccupazione è confermata dai risultati dello studio "Stato di salute della popolazione a Roma e nel Lazio" reso disponibile dalla ASL RMD che evidenzia l'elevato rischio di mortalità per l'insorgenza di tumori maligni nel distretto di Fiumicino.

In ossequio al "principio di precauzione" citato nell'art. 191 del "Trattato sul funzionamento della Comunità Europea", in base al quale quando vi sono ragionevoli motivi di temere che alcune azioni possano avere effetti negativi sulla salute degli essere umani oltre che sull'ambiente, anche se ancora non esistono dati sufficienti a valutare la portata del rischio, è necessario che si assumano posizioni cautelative.

Da tenere presente che, nell'ultimo rapporto disponibile della ASL RMD "Relazione sullo stato di salute della Popolazione residente nella Asl RMD 2012", seppur datato e di sicuro inferiore alla realtà inquinante odierna, si osserva come, complessivamente, nella ASL presa ad oggetto, tra le principali cause di morte siano indicati i tumori (38% uomini, 30% donne; causa più frequente: tumore del polmone) e le malattie cardiovascolari (40% donne, 34% uomini), patologie correlate sia all'inquinamento atmosferico che acustico. I confronti con la regione evidenziano, inoltre, un eccesso significativo di mortalità nelle donne per tumore del polmone. Lo studio sullo "Stato di salute della popolazione a Roma e nel Lazio" aggiornato al 31/12/2014 conferma l'elevato rischio relativo di mortalità rispetto al Lazio per l'insorgenza di tumori maligni nel territorio di riferimento ASL RMD e nel distretto di Fiumicino.

Ciò detto, nel progetto presentato da Enac e Adr in esame, lo studio di impatto ambientale risulta carente e del tutto inefficace a dimostrare l'impatto ambientale del progetto. L'incertezza scientifica è determinata dalla controversia tra i dati rilevati, dai modelli utilizzati, nonché dalla scarsa qualità degli elementi, qualitativi e quantitativi, presi in considerazione dai proponenti del progetto, in quanto:

- lo studio di impatto ambientale presentato non risulta essere coerente né con quanto rilevato dalle misure raccolte dalle centraline in esercizio sul territorio, né con quanto riportato sullo Studio "Valutazione della qualità dell'aria nel Comune di Fiumicino" redatto dalla Provincia di Roma nel Giugno 2010, come ampiamente riportato nel paragrafo relativo ai "Cenni generali sulla documentazione progettuale - Componente Atmosfera";
- lo studio presenta dei parametri non conformi ai limiti stabiliti dalla legge;
- si registra l'assenza di una adeguata campagna di monitoraggio in grado di valutare la rispondenza tra misure simulate e misure reali;
- l'assenza di studi che evidenziano l'impatto della casualità dei movimenti a terra dovuti dai ritardi temporali nella movimentazione aerea, generati altrove ma che impattano in modo consistente nelle emissioni dei movimenti di terra nella struttura al momento dell'arrivo;
- la documentazione presentata non si basa su misure reali, ma su una simulazione che prende a riferimento dati ARPA (fino al 2015), anch'essi provenienti da altre simulazioni visto e considerato che solo nel 2016 è entrata in funzione la prima centralina ARPA;

Conclusioni

Dalle motivazioni e dalle osservazioni su esposte si desume che l'intera impostazione progettuale difetta di presupposti giuridici, ambientali, economici e di salute pubblica per cui la stessa VIA, partendo da dubbie premesse, giungerebbe alla giustificazione di un'opera che, invece, ha bisogno di ulteriori approfondimenti, soprattutto nella parte in cui non individua sufficienti interventi integrativi, utili alla mitigazione degli effetti ambientali negativi, quali, ad esempio, la riqualificazione delle aree alberate interne all'aeroporto e nelle sue immediate vicinanze e la creazione di aree interne e confinanti con essenze vegetali idonee, in estensione tale da garantire il ciclo anidride carbonica/ossigeno, in grado di generare una soddisfacente qualità dell'aria.

Inoltre non minore allarme crea l'impatto sulla produzione standard calcolata con criteri statistici, che invece evidenzia un danno economico e produttivo di circa il 15% dell'intera PS agricola comunale e che rappresenterebbe un duro colpo all'agricoltura dell'area che è il principale traino economico della zona.

Gravi sarebbero poi le ripercussioni sull'assetto sociale del lavoro che, a fronte di una limitata previsione di nuova occupazione intanto, cancellerebbe circa il 10% dell'intero lavoro agricolo comunale, pari a circa 300/350 lavoratori

calcolati sulle informazioni INPS dell'Osservatorio statistico del mondo agricolo.

Si rileva inoltre la netta opposizione al progetto deliberata dal Consiglio Comunale di Fiumicino che attraverso la delibera di Consiglio del 26 maggio 2017 che espone il proprio Parere negativo sulle opere in oggetto in ordine alla Valutazione di Impatto Ambientale del Masterplan al 2030 dell'Aeroporto "Leonardo da Vinci.

Nella delibera, oltre alle tante osservazioni puntuali, viene esplicitamente esclusa ogni possibilità di riparametrazione delle aree della riserva, sottolineando che non ci saranno possibili adattamenti del Masterplan che possano giustificare tali operazioni.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 10, del D.Lgs. 152/2006, le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione


Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Roma - 29 maggio 2017

(inserire luogo e data)

Il dichiarante

Ezio Muroli


(Firma)